



sabato 15 maggio 2021 - Quotidiano d'informazione - Anno XXIII - Numero 108 - € 0,50 - www.ore12.net

Direttore responsabile: Luigi P. Sambucini - Editore: Centro Stampa Regionale Società Cooperativa - Sede legale: Via Alfana, 39 - 00191 - Stampa: C.S.R. - Via Alfana, 39 - 00191 Roma (Italia) tel. 337 740 780
Ore 12 - P.Iva 01328701006 - Iscrizione Trib. Roma 311/99 del 06/07/1999 - Impresa beneficiaria per questa testata dei contributi di cui alla legge n° 250/90 e successive modifiche e integrazioni
Il quotidiano esce dal martedì a domenica per un numero minimo di 260 edizioni annue

Stati Generali della Natalità, il Premier: “Un’Italia senza figli è destinata a scomparire. Serve lavoro certo, case e un nuovo welfare”

Draghi vicino a donne e giovani

Papa Francesco: “Penso con tristezza alle donne che sul lavoro vengono scoraggiate ad avere figli”

“Un’Italia senza figli è un’Italia che non crede e non progetta. È un’Italia destinata lentamente a invecchiare e scomparire”. È il monito del presidente del Consiglio Mario Draghi, che ha aperto con queste parole gli Stati generali della natalità. Per Draghi “le ragioni per la scarsa natalità sono in parte economiche. Esiste infatti una relazione diretta fra il numero delle nascite e la crescita

economica. Tuttavia, anche nelle società che crescono più della nostra, la natalità è in calo. Questo indica come il problema sia più profondo ed abbia a che fare con la mancanza di sicurezza e stabilità. Per decidere di avere figli, i giovani hanno bisogno di un lavoro certo, una casa e un sistema di welfare e servizi per l’infanzia. In Italia, purtroppo, siamo molto indietro su tutti que-

sti fronti. I giovani fanno fatica a trovare lavoro. Quando ci riescono, devono spesso rassegnarsi alla precarietà. Sono pochi e sempre meno quelli che riescono ad acquistare una casa. La spesa sociale per le famiglie è molto più bassa che in altri Paesi come la Francia e il Regno Unito”. Poi le parole di Papa Francesco: “Penso con tristezza alle donne che sul lavoro vengono scoraggiate ad avere figli o devono nascondere la pancia. Com’è possibile che una donna debba provare vergogna per il

dono più bello che la vita può offrire? Non la donna, ma la società deve vergognarsi, perché una società che non accoglie la vita smette di vivere”. Lo dice il Papa agli Stati generali sulla natalità. “Le famiglie è l’Italia, perché il futuro sia buono bisogna prendersi cura delle famiglie soprattutto di quelle giovani le cui preoccupazioni rischiano di paralizzare i progetti, paure che rischiano di inghiottire il futuro”, riflette Papa Francesco. “A volte passa il messaggio che realizzarsi significhi fare soldi e suc-

cesso, mentre i figli sembrano quasi un diversivo, che non deve ostacolare le proprie aspirazioni personali. Questa mentalità è una cancrena per la società e rende insostenibile il futuro”. “Esprimo apprezzamento per l’impegno unico e auspico che questo impegno venga incontro ai bisogni concreti delle famiglie che tanti sacrifici hanno fatto e stanno facendo e segni l’avvio di una riforma che metta al centro le famiglie e i figli”, ha detto il Pontefice.

servizio all'interno

Bankitalia certifica uno sbilancio pari a 2.650,9mld Debito pubblico da record a marzo Impennata da 6,9mld

Nel mese di marzo il debito delle Amministrazioni pubbliche è aumentato di 6,9 miliardi rispetto al mese precedente, risultando pari a 2.650,9 miliardi. Lo ha reso noto la Banca d’Italia che ha diffuso la pubblicazione statistica “Finanza pubblica: fabbisogno e debito”. L’aumento è dovuto al fabbisogno (25,3 miliardi), che ha più che compensato la riduzione delle disponibilità liquide del Tesoro (18,3 miliardi, a 84,6); l’effetto complessivo di scarti e premi all’emissione e al rimborso, della rivalutazione dei titoli indicizzati all’inflazione e della variazione dei tassi di cambio ha ridotto il debito per 0,1 miliardi. Con riferimento alla ripartizione per settori, il debito delle Amministrazioni centrali è aumentato di 7,7 miliardi mentre quello delle Am-

ministrazioni locali è diminuito di 0,8 miliardi; il debito degli Enti di previdenza è rimasto invariato. Alla fine di marzo la quota del debito detenuta dalla Banca d’Italia era pari al 22,2 per cento (0,4 punti percentuali in più rispetto al mese precedente); la vita media residua del debito è lievemente aumentata a 7,4 anni. A marzo sono state erogate due ulteriori tranche (per un totale di 5,7 miliardi) dei prestiti previsti nell’ambito dello strumento europeo di sostegno temporaneo per attenuare i rischi di disoccupazione in un’emergenza (Support to mitigate Unemployment Risks in an Emergency, Sure); alla fine del mese i prestiti erogati dalle istituzioni europee al nostro Paese ammontavano nel complesso a 26,7 miliardi.

servizio all'interno

Rischiano la chiusura 73.200 imprese italiane

*Allarmante Rapporto Svimez-Centro Studi delle Camere di Commercio
Unioncamere su un campione di 4.000 aziende manifatturiere*

Sono 73.200 le imprese italiane tra 5 e 499 addetti, il 15% del totale, di cui quasi 20mila nel Mezzogiorno (19.900) e 17.500 al Centro, a forte rischio di espulsione dal mercato. Di queste, una quota quasi doppia riguarda le imprese dei servizi (17%), rispetto alla manifattura (9%). È quanto emerge dall’indagine Svimez-Centro Studi delle Camere di Commercio Guglielmo Tagliacarne-Unioncamere, condotta su un campione di 4mila imprese manifatturiere e dei servizi tra 5 e 499 addetti. Nel rapporto viene messo in evidenza come le imprese a rischio di chiusura siano quelle che “hanno forti difficoltà a resistere” alla selezione operata dal Covid come risultato di una fragilità strutturale dovuta ad assenza di innovazione (di prodotto, processo, organizzativa, marketing), di digitalizzazione e di export, e di una previsione di performance economica negativa nel 2021”. Gaetano Fausto Esposito, direttore generale del Centro Studi delle Camere di commercio G. Tagliacarne, avverte “è possibile che le imprese del Mezzogiorno possano conseguire quest’anno risultati ancora più negativi rispetto alle loro aspettative, perché meno consapevoli dei propri ritardi accumulati sui temi dell’innovazione e del digitale. Anche per questo c’è bisogno di un patto per un nuovo sviluppo che tenga conto della



gravità della situazione e del preoccupante aumento dei divari nel nostro Paese”. Quasi la metà (48%) delle imprese italiane è fragile (non innovative, non digitalizzate e non esportatrici). Al Sud arrivano al 55%, per quasi il 50% al Centro, per il 46% e il 41% rispettivamente nel Nord-Ovest e nel Nord-Est. Questi divari confermano la tesi SVIMEZ di “nuova questione del Centro”, che ha un’incidenza più vicina a quella del Mezzogiorno. L’incidenza è ancor più intensa nel settore dei servizi, dove i deficit di innovazione e digitalizzazione fanno sì che le imprese fragili superino il 50% a livello nazionale, sfiorando il 60% al Sud. Nel comparto manifatturiero sono fragili in Italia il 31% delle aziende, che salgono al 39% nel Mezzogiorno.

servizio all'interno

Roma

Roberto Morassut (Pd): con Gualtieri in campo potremmo evitare primarie

“Sono convinto che a Roma, per come si sono messe le cose, le primarie potremmo evitarle. Senza nulla togliere agli altri potenziali candidati, che sono tutte persone di valore, è evidente che la candidatura di Roberto Gualtieri sia ampiamente sostenuta dal resto della coalizione. Quella



della Capitale è una battaglia politica in cui la forza e la nettezza di una scelta possono essere decisive, soprattutto in un momento in cui si vorrebbe far passare il Pd come un partito incerto”. Così il vicepresidente del gruppo Pd alla Camera, Roberto Morassut, in un'intervista al Riformista.

Musica, Rock in Roma, organizzatori: non potrà svolgersi neanche quest'anno

“Con immenso dispiacere comunichiamo ufficialmente che anche quest'anno il Rock in Roma non potrà svolgersi. Ci abbiamo provato in tutti i modi e abbiamo sperato fino all'ultimo di non dovervi

dare questa comunicazione per il secondo anno ma, a causa delle restrizioni in essere in merito agli eventi di musica dal vivo e per la sicurezza di tutti, l'unica soluzione è quella di rimandare il Rock in Roma al 2022. Vi

ringraziamo ancora una volta per la pazienza e il supporto che ci avete dimostrato durante questo anno”.

E' quanto rendono noto gli organizzatori del festival Rock in Roma.

Disco verde dell'Aula Capitolina al nuovo Regolamento rifiuti: più economia circolare

L'Assemblea Capitolina ha approvato, questo pomeriggio, co 22 vot favorevoli e tre astenuti, il nuovo Regolamento dei Rifiuti di Roma Capitale. “Un documento moderno – commenta il Campidoglio – che innova la disciplina del settore dopo più di 15 anni. Il precedente testo, infatti che risale al 2005, è addirittura antecedente all'entrata in vigore del D.lgs. 152/2006 (Testo Unico dell'Ambiente). Il Regolamento recepisce le principali norme in materia di rifiuti, ivi compreso il D.lgs. 116 del settembre 2021, il cosiddetto ‘pacchetto economia circolare’”. Il testo contiene, al suo interno, le modalità del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani, le modalità di conferimento della raccolta differenziata, le forme di prevenzione della produzione dei rifiuti, le modalità di gestione dei Centri di Raccolta, le sanzioni amministrative da applicare in caso di mancato rispetto delle norme riportate nel Regolamento, il diritto dell'utenza all'informazione e



alla partecipazione nella corretta gestione dei rifiuti e nel decoro della città. “Con il nuovo Regolamento diciamo ‘stop’ al sistema delle ordinanze e innoviamo un testo, quello del 2005, assolutamente inadeguato alla Capitale d'Italia ed alla realtà storica che stiamo vivendo”, ha spiegato l'assessora ai Rifiuti Katia Ziantoni. “Tra le novità più interessanti, troviamo l'istituzione degli ispettori ambientali, le eco-feste, il divieto di utilizzo dei sacchi neri, la nuova gestione dei centri di raccolta, il riutilizzo dei beni

all'interno delle isole ecologiche, la campagna plastic-free, un capitolo a parte sullo spreco alimentare e sull'abbandono dei dispositivi di sicurezza”, ha aggiunto Ziantoni. Il regolamento è stato redatto anche grazie al contributo dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (Ispra) che ha evidenziato l'opportunità di inserire una specifica tabella contenente l'indicazione della sanzione e della relativa violazione in materia ambientale, adeguata secondo le vigenti disposizioni normative.

Open day vaccini over 40, sold out in poche ore

“Successo straordinario in meno di tre ore sold out a Roma, Frosinone, Latina e Viterbo. La modalità del ticket virtuale ha funzionato e sono rimasti pochi slot all'outlet di Valmontone e Rieti. L'esperienza è da ripetere con un numero di dosi necessariamente maggiore che richiederemo alla struttura commissariale”. Così l'assessore alla sanità e integrazione sociosanitaria della regione Lazio, Alessio



D'Amato, rifarebbero all'open day di sabato e domenica.

Vaccino. Omceo Roma: “In campo tutte le forze per chiudere entro l'estate”

“È stato siglato l'accordo tra la Regione Lazio e i medici di famiglia. Dunque appena arriveranno i vaccini, si darà la possibilità anche alla medicina generale di partecipare in pieno alla campagna vaccinale”. Lo fa sapere alla Dire il presidente dell'Ordine dei medici di Roma, Antonio Magi. “Già dai prossimi giorni dovrebbero arrivare altri vaccini Pfizer, AstraZeneca e Johnson & Johnson - prosegue - Entro l'estate, quindi, dovremmo riuscire a chiudere la 'pratica'”.

Nell'accordo siglato rientrano “tutti i medici di famiglia, i medici delle Asl e chi lavora negli hub - spiega Magi - cioè tutti coloro che hanno partecipato al bando per vaccinatori indetto dal commissario Arcuri prima che se ne andasse. Metteremo tutte queste forze in campo e, ove non bastasse, anche i farmacisti”. Quanto agli open day, il presidente dei camici bianchi capitolini si augura che “vengano organizzati bene, allungando magari l'orario di apertura anche nei vari hub”.

Vaccino Reithera? Nessuno stop, pronti fase 3 sperimentazione Magi: entro l'estate potrebbe essere approvato anche da Ema

“Non c'è nessuno stop alla sperimentazione del vaccino ReiThera. Ho parlato con il responsabile scientifico, il quale mi ha riferito che stanno per concludere la fase due e sono pronti per iniziare con la fase tre”. Risponde così il presidente dell'Ordine dei medici di Roma, Antonio Magi, interpellato dall'agenzia Dire in merito alla sperimentazione, presso lo Spallanzani di Roma, di GRAD-COV2, il candidato vaccino italiano contro SARS-CoV-2, realizzato, prodotto e brevettato dalla società biotecnologica italiana ReiThera. “La sperimentazione è un po' in ritardo - aggiunge Magi - ma dovrebbe arrivare anche questo vaccino, che entro l'estate penso possa essere approvato dall'Ema”.

Roma

Regione Lazio: Parco del Circeo, vigileremo sull'uso dei terreni

“Siamo entrati in corso d'opera in una trattativa tra privati offrendoci di acquistare i terreni del Circeo oggetto dalla compravendita proprio per restituire ai cittadini e alla comunità un pezzo fondamentale del nostro patrimonio naturalistico, archeologico e culturale. Essendo poi emerso che ad essere in vendita non erano direttamente i terreni ma una società privata che ne detiene la proprietà, non è stato possibile per la Regione acquistarli direttamente”, così in una nota congiunta Roberta Lombardi, assessore transizione ecologica e Daniele Leodori, vicepresidente della regione Lazio con delega al patrimonio. “Attraverso la direzione demaniale abbiamo comunque fatto un



ulteriore tentativo chiedendo alla società di farci incontrare l'acquirente, con cui era già stata concordata la vendita, che però si è rifiutato. Abbiamo fatto tutto quello che è nelle nostre possibilità. Purtroppo non possiamo obbligare una società privata a scegliere la Regione come acquirente al posto di un altro

con cui ha già siglato un accordo.

Ma una cosa è sicura: possiamo, come è nostro dovere fare, vigilare sull'uso di quei terreni affinché sia tutelata l'area protetta del Parco del Circeo ed impedire qualunque tipo di azione possa minacciarne la bellezza e l'integrità” conclude la nota.

Ama e Retake oggi in una gara creativa sui rifiuti

Prosegue la collaborazione tra Ama e Retake Roma, in virtù del protocollo d'intesa rinnovato lo scorso anno tra la municipalizzata capitolina per l'ambiente e l'organizzazione di volontariato impegnata nella lotta contro il degrado e nella valorizzazione dei beni comuni. Sabato 15 maggio, a partire dalle ore 9.00 si svolgerà un evento di sensibilizzazione al decoro e alla corretta raccolta dei rifiuti in piazza San Giovanni Battista de La Salle (Municipio XIII) durante il quale verrà lanciata una sfida per la raccolta e il riuso creativo dei rifiuti: i materiali raccolti, ovvero carta, cartone, plastica e vetro, verranno infatti utilizzati per dare vita ad una composizione artistica che ogni partecipante potrà fotografare nei più diversi contesti ambientali: mare, montagna, parchi, scuole, uffici. Al lancio dell'iniziativa parteciperanno l'amministratore unico di Ama Stefano Zaghis, la vicepresidente di Retake Paola Carra e l'assessore all'Ambiente del Municipio XIII,

Emanuele Penna. Le foto delle composizioni realizzate saranno poi inviate via mail a challenge@retakeroma.org dove saranno raccolte dai volontari dell'associazione per essere postate sul sito con l'hashtag #lartediraccogliere. L'appuntamento di metà maggio darà il via a una vera e propria

sfida che durerà fino al 3 ottobre, al termine della quale sarà premiata l'opera che avrà ottenuto il maggior numero di voti.

Il calendario degli eventi sarà costantemente aggiornato sulla pagina Facebook di Retake Roma e sul sito aziendale di Ama.

Lazio: virus hiv, a Roma il primo presidio regionale

Parte a Roma il primo “Checkpoint” della Regione Lazio, un servizio innovativo dedicato alla prevenzione, consulenza e assistenza alle persone a maggior rischio di contagio da virus hiv, realizzato dall'Azienda pubblica di servizi alla persona Asilo Savoia nell'ambito di un accordo interistituzionale con Regione Lazio e Inmi L. Spallanzani in co-progettazione con l'associazione di promozione sociale Plus, rete persone Lgbt+ sieropositive. All'inaugurazione in Via Isernia erano presenti Il Presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti, Massimiliano Monnanni, Presidente ASP Asilo Savoia, Giulio Maria Corbelli, Presidente dell'Associazione PLUS, Francesco Vaia, Direttore Generale dell'Ospedale Spallanzani, Alessandro Capriccioli, Consigliere Regionale e Alessandra Troncarelli, Assessora Politiche Sociali, Welfare, Beni Comuni e Asp della Regione Lazio. La struttura intende divenire un punto di riferimento proprio per le comunità più esposte al virus, a partire da quella Lgbt, per facilitare una maggiore libertà e disponibilità all'accesso al servizio da parte dell'utenza. Inoltre il “Checkpoint” collaborerà con le autorità sanitarie per la gestione dei test forniti e la relativa rendicontazione al Centro di Riferimento Regionale



per l'infezione da Hiv-aids (CRR-AIDS) dell'Istituto Nazionale per le Malattie Infettive Lazzaro Spallanzani per garantire il supporto nella presa in carico dei soggetti eventualmente risultati positivi al test. L'accordo pluriennale sottoscritto dalla Regione Lazio con Spallanzani e Asilo Savoia si avvale di un finanziamento biennale per complessivi 300 mila euro e prevede, dopo la sperimentazione del primo checkpoint, l'apertura di ulteriori 3 centri sul territorio regionale in grado di sviluppare ed implementare il modello di servizio. Quale prima attività del “Checkpoint”, Plus Roma, in raccordo con asp e Inmi L. Spallanzani ha già organizzato un corso di formazione sulle tematiche della salute sessuale delle persone lgbt+ e della relazione di supporto alla pari che si concluderà a fine maggio.

Slc Cgil: forti preoccupazioni per il Teatro di Roma

“Mentre ci si avvia a una riapertura, anche se graduale e con forti limitazioni, dei luoghi della cultura, al Teatro Nazionale, uno dei luoghi più importanti di presidio culturale della nostra città, continua a perdurare una fase di forte incertezza e di stallo”. Così, in una nota Fabrizio Micarelli e Nadia Stefanelli, della Slc Cgil di Roma e del Lazio. “La situazione – continuano – resa già complicata dalla chiusura imposta dalla pandemia, al Teatro di Roma è stata ancora più pesante per la mancata approvazione del bilancio preventivo da parte del collegio dei revisori per ben quattro volte fino all'approvazione dello scorso aprile 2021. A quel punto pensavamo che il periodo buio fosse ormai alle spalle, ma evidentemente ci sbagliavamo perché è notizia di questi giorni che Pier Francesco Pinelli, individuato a seguito di una manifestazione di interesse, per ricoprire il ruolo di Direttore

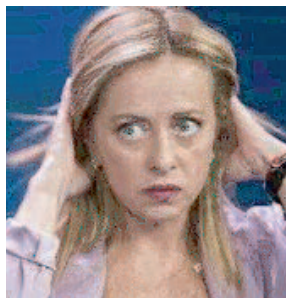


Generale, rimasto vacante dopo la retrocessione di Giorgio Barberio Corsetti a consulente artistico, abbia rinunciato all'incarico”. Questo, di fatto, secondo i sindacati “fa ripiombare il Teatro nel caos e nell'incertezza in un momento in cui si avrebbe invece bisogno di stabilità amministrativa, gestionale e organizzativa, da tempo richiesta dalle organizzazioni sinda-

cali e non più prorogabile. E' bene ricordare che nonostante l'incertezza e il disorientamento che hanno condizionato in parte l'attività del Teatro, la continuità operativa è stata possibile solo per l'encomiabile lavoro svolto con professionalità e senso di responsabilità dalle lavoratrici e lavoratori”. “Oltre a essere preoccupati per il difficile momento che il Teatro di Roma sta attraversando - dicono ancora i sindacalisti - ci stupisce l'assordante silenzio di Comune, Regione e Ministero della Cultura (Mic) in qualità di soci e finanziatori. Non vorremmo che il Teatro di Roma diventi ancora una volta terreno di battaglie politiche, dimenticando invece la missione a cui è chiamato a rispondere cioè produrre e diffondere cultura per l'intera comunità. Per questo motivo sollecitiamo le istituzioni tutte a pronunciarsi e ad assumersi le proprie responsabilità”, concludono.

Meloni: "Io Premier? Non ci penso..."

"Io prima donna italiana a diventare premier? Proprio non ci penso. Non brigo per arrivare da nessuna parte, cerco solo di essere all'altezza del compito e di non deludere chi ha fiducia in me. Se andrò a Palazzo Chigi, saranno gli elettori italiani a deciderlo". La leader di FdI, Giorgia Meloni, in un'intervista su Avvenire glissa così sulla domanda circa una sua possibile salita a Palazzo Chigi dopo le prossime elezioni, presentando la sua nuova autobiografia. "In



Europa e nel resto del mondo – prosegue –, ci sono leadership femminili forti e autorevoli.

Forse noi donne italiane dovremmo solo acquisire più consapevolezza delle nostre capacità, invece di attendere che siano gli uomini a 'indicarci' per posti di responsabilità". Sui suoi rapporti con il segretario della Lega, Meloni spiega che: "non mi piace che si costruisca una rivalità. Salvini, come scrivo nel libro, ha una grande capacità di interpretare i sentimenti della gente. Io sono diversa, ma ora la mia fermezza sta pagando".

La Lega ha depositato una mozione per chiedere le riaperture

"Anche noi abbiamo depositato una mozione che chiede le riaperture: andiamo sicuramente verso una definizione di un ordine del giorno comune. Se non si riuscirà a farne

una comune, vedremo in aula che fare". Così Massimiliano Romeo della Lega sulla mozione che oggi FdI presenterà in Senato per l'abolizione del coprifuoco e per antiipare le

aperture. "I dati scendono, le terapie sono in calo, e quindi bisogna andare verso le riaperture. Il come lo deciderà il governo nel vertice del 17 maggio come ha detto Draghi".

Libro di Giorgia Meloni, Lettera 22: "Giannizzeri Presidente Fnsi Giulietti vorrebbero mettere all'indice libri sgraditi"

"Insofferenti alla democratica circolazione delle idee, specie quelle non allineate con la propria ideologia, i novelli Torquemada laici del pensiero unico sono coloro che, colmo dei colmi, dietro al vessillo della libertà di stampa hanno costruito carriere e - non riuscendo più ad avere cariche politiche - occupano ruoli di primo piano nel sindacato e nelle associazioni dei giornalisti". Così l'Associazione Lettera22. "Per gli autorevoli giornalisti sinistri di Ar-

ticolo 21, guidati da Beppe Giulietti, già deputato Pds, Ds e Idv, attualmente presidente del sindacato unico dei giornalisti FNSI, il libro di Giorgia Meloni dovrebbe infatti essere etichettato come le sostanze tossiche con l'avvertenza: 'Attenzione: maneggiare con cura, perché l'autrice non è antifascista', prosegue. "Bruciarono i libri su ordine di Diocleziano, furono messi al rogo dagli Ottomani i volumi della biblioteca di Alessandra, Girolamo Savonarola

incenerì le opere immorali nel falò delle vanità, ma fra i roghi più tristemente noti sono i bucherverbrennungen di hitleriana memoria. L'appellativo 'Naz' rivolto dai soci di Giulietti a Giorgia Meloni per silenziarne il pensiero, è un ridicolo artificio, pronunciato da chi, del regime nazista, fa propri gli abomini di censura culturale e politica. Tutto ciò mentre - tra il paradossale e il grottesco - si spaccia come vestale dell'articolo 21 della Costituzione", conclude.

Caso Gregoretti, per Salvini "non luogo a procedere". L'ex ministro: "Ho fatto il mio dovere"

Sentenza di non luogo a procedere per Matteo Salvini, che era imputato con l'accusa di sequestro di persona. E' la decisione del gup di Catania per il caso Gregoretti. Al centro del procedimento nei confronti dell'allora ministro dell'Interno i ritardi nello sbarco, nel luglio 2019, di 131 migranti dalla nave della guardia costiera nel porto di Augusta (Siracusa). "Fatto il mio dovere da ministro. La sinistra usa pm per fini politici", afferma Salvini. "Abusando dei poteri" da ministro dell'Interno avrebbe "privato della libertà personale i 131 migranti bloccati a bordo della Gregoretti dalle 00:35 del 27 luglio 2019 fino al pomeriggio del 31 luglio" successivo, quando la nave della Guardia costiera italiana è giunta l'autorizzazione allo sbarco nel porto di Augusta, nel Siracusano. Era l'accusa contestata all'ex ministro dell'Interno, Matteo Salvini dopo l'autorizzazione a procedere concessa dall'Aula del Senato, che sarebbero stati commessi tra il 27 agosto e il 31 agosto del 2019 tra Augusta (Siracusa) e Catania. Il reato ipotizzato era sequestro di persona di 131 migranti aggravato dall'essere il responsabile un pubblico ufficiale e perché commesso anche ai danni di minorenni. Accuse che l'ex ministro e il suo legale, l'avvocato Giulia Bongiorno, hanno sempre respinto con forza, spiegando che "non si è verificata alcuna illecita privazione della libertà personale, in attesa dell'organiz-



zazione del trasferimento" dei migranti alla "destinazione finale". Salvini ha sottolineato di avere agito per interesse della nazione, sintetizzando così la sua linea: a bordo della Gregoretti c'erano due scafisti fermati dopo lo sbarco, i 100 migranti sono rimasti sulla nave senza pericoli e con la massima assistenza, solo il tempo necessario per concordare con altri Paesi europei il loro trasferimento. E tutto col pieno coinvolgimento del governo italiano, tanto da rilevare il ruolo decisivo del Ministero dei trasporti nell'assegnazione del Pos, il porto sicuro. La Procura distrettuale di Catania durante l'udienza preliminare ha chiesto al gup di emettere una sentenza di non luogo a procedere perché, la tesi espressa in aula dal Pm Andrea Bonomo, nello sbarco dei migranti da nave Gregoretti l'allora ministro dell'Interno "non ha violato alcuna convenzione nazionale e internazionale", le sue scelte sono state "condivise dal governo" e la sua posizione "non integra gli estremi del reato di sequestro di persona".



BluePower

ENTRA IN
BLUEPOWER

info@bluepowersrl.it
+39 075 9275963

Via B. Ubaldi, SNC - 06024 - Gubbio (PG)

amicity



CONFIMPRESE/ITALIA

CONFIMPRESE/ROMA

Confimprese Italia è la Confederazione Italiana della Micro, Piccola e Media Impresa
Confimprese Italia è un "sistema plurale"
a cui appartengono a vario titolo oltre 80.000 imprese
e professionisti con una nutrita rappresentanza dei pensionati



tel. 06.78851715 info@confimpreseitalia.org

Politica

Italia tutta gialla, solo un dubbio per la Valle d'Aosta che chiede 'clemenza' al Governo

L'Italia torna gialla. Tutte le Regioni sono nei parametri e anche la Valle d'Aosta, che è in dubbio, chiede al governo di eliminare le principali restrizioni. Dunque Zona Gialla in tutta Italia o quasi, da Lazio a Lombardia, da Veneto a Campania, con regole per spostamenti liberi, ristoranti aperti a pranzo e cena e coprifuoco per tutti (ancora) alle 22. Solo la Valle d'Aosta, come detto, sembra destinata a rimanere in zona arancione, con misure e divieti più rigidi, in base ai dati del monitoraggio Iss-ministero della Salute, alle decisioni della cabina di regia e all'eventuale ordinanza del ministro Roberto Speranza. Sicilia e Sardegna dovrebbero lasciare la fascia arancione e raggiungere la zona gialla con l'ultimo monitoraggio 'vecchio stile'. La prossima settimana, infatti, potrebbero arrivare i nuovi parametri per definire lo status dei territori, come chiesto dai governatori. Le regioni spingono per superare l'attuale parametro dell'Rt che pesa sul sistema delle zone rosse, arancioni e gialle. I presidenti, a quanto pare, hanno chiesto di tenere in considerazione l'indice Rt ospedaliero e di introdurre il sistema a zone di rischio legato all'incidenza: 50 casi per 100mila sarebbero indicatore di rischio basso, 150 casi per 100mila abitanti sarebbero rischio medio. Al di sopra della soglia, si passa al rischio alto. Nella soglia sotto il rischio basso, quindi in teoria nell'orbita della zona bianca, potrebbero collocarsi in prospettiva Molise, Sardegna e Friuli Venezia Giulia.

L'Italia è reduce dal monitoraggio della scorsa settimana che ha certificato un indice Rt a 0,89, in salita rispetto allo 0,85 della rilevazione precedente. In lieve calo l'incidenza, che si è attestata a 127 casi ogni 100mila abitanti, rispetto al valore di 146 registrato nel monitoraggio di 7 giorni prima. Il report di venerdì scorso ha evidenziato "un miglioramento generale del rischio", "con nessuna Regione a rischio alto" mentre "sei Regioni e Province autonome hanno" registrato "una classificazione di rischio moderato e 15 Regioni e Province autonome che hanno una classificazione di rischio basso". A prescindere dal colore della zona e dalle regole, per tutti vale ancora il coprifuoco alle 22. Il tema è d'attualità da giorni e sarà discusso ulteriormente nei prossimi giorni. "Mi auguro che già la prossima

settimana ci possa essere un allungamento almeno di un'ora o anche di 2 ore. E credo che il mese di giugno possa essere un mese dove poter valutare l'ipotesi di abolire il coprifuoco", ha detto il sottosegretario alla Salute, Andrea Costa, ospite del programma 'Vediamoci chiaro' su Tv2000. "Dobbiamo essere convinti di quello che stiamo facendo - ha aggiunto Costa - altrimenti perdiamo credibilità. Se ogni mese somministriamo 15 milioni di dosi di vaccino, significa che da qui a luglio somministreremo 45 milioni che, sommati ai 25 milioni già somministrati", ci portano "a oltre 60 milioni di vaccini. Quindi credo che a fine luglio saremo in una percentuale di immunizzazione importante che ci permetterà anche di prendere in considerazione l'ipotesi di togliere le mascherine all'aperto".

Giornalismo: Sallusti lascia "Il Giornale"

Alessandro Sallusti rassegna le sue dimissioni dopo 12 anni alla guida del "Giornale". È quanto riferisce il sito Dagospia di Roberto D'Agostino. Non si conoscono i motivi per cui Sallusti ha deciso di rassegnare le sue dimissioni. "Sallusti ha rassegnato le dimissioni. Gran casino in casa Berlusconi", scrive Dagospia, precisando che ci sarebbero problemi all'interno della famiglia Berlusconi in merito a chi potrebbe essere il nuovo direttore del quotidiano e ricordando un'intervista del 2018, in cui Sallusti ha detto: "Il collega da cui ho imparato di più è Vittorio Feltri". E Sallusti dovrebbe passare proprio a "Libero": "Ancora la notizia non è possibile confermarla, ma se Alessandro Sallusti lascerà la direzione de Il Giornale, lo farà per assumere la direzione del quotidiano 'Libero'", dicono alcune fonti ben informate. Non ci sarebbero, dunque, incarichi da direttore per altri giornali di proprietà della famiglia Angelucci.

Italia, Decaro: "1400 Comuni a rischio bancarotta"

La recente sentenza della Consulta che ha cancellato la possibilità di restituire le anticipazioni, di liquidità in 30 anni, concesse per pagare i debiti commerciali generano rischi di bancarotta per 1400 Comuni italiani.

Lo dichiara il presidente dell'Anci, Antonio Decaro.



Nardella (Firenze): "La città ha un deficit di 70 milioni, fondamentali gli aiuti"

Nel bilancio del Comune di Firenze anche quest'anno "dobbiamo far fronte a un deficit di circa 70 milioni di euro. È fondamentale che dal governo arrivino aiuti" alle città. "Attenzione, però, questo non è assistenzialismo, ma un meccanismo che consente alle città di ripartire e di far ripartire l'economia: c'è infatti una relazione diretta tra i bilanci dei Comuni e il sistema delle imprese, perché alla fine paghiamo le ditte con gli appalti per i servizi e le opere che fanno lavorare le persone". Lo spiega il sindaco Dario Nardella nel corso di un'intervista rilasciata all'agenzia Dire. Nel 2020 "siamo sopravvissuti ai problemi economici e finanziari con un aiuto importante del governo Conte. Stiamo facendo lo stesso con il governo Draghi: abbiamo avuto un incontro con il presidente del Consiglio che ci ha rassicurato sull'aiuto dello Stato ai Comuni, in particolare alle grandi città. A breve avrò un incontro con il ministro dell'Economia Franco, al quale porteremo le posizioni dell'Anci". Ovvero, "aiutarci sulla Tari, perché è giusto andare incontro a tutte quelle imprese che sono rimaste chiuse e si trovano a dover pagare la tassa sui rifiuti; i ristoratori ai Comuni che hanno azzerato altre tasse, ad esempio il canone per il suolo pubblico", misura "fondamentale per far ripartire la ristorazione e molte attività che si svolgono all'aperto". Infine "aiutare i municipi, soprattutto quelli a vocazione turistica, che per esempio hanno visto una drastica riduzione dell'imposta di soggiorno". Le città d'arte "sono l'immagine del Paese nel mondo ed è per questo che ora più che mai il governo deve mettere in cima alle priorità il rilancio del turismo e di queste destinazioni". In questo senso "ho visto con grande favore la presa di posizione, netta e chiara, del presidente Draghi ieri in Parlamento" sottolinea il sindaco di Firenze.

DIRE

ELPAL CONSULTING
BUSINESS CORPORATE • FINANCE • TAX • LEGAL • REAL ESTATE

TI AIUTIAMO A REALIZZARE I TUOI SOGNI

SOLO DALLE GRANDI PASSIONI NASCONO LE GRANDI IDEE

L.go Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032

STE.NI.
IMPIANTI TECNOLOGICI

Lo specialista nella gestione ed installazione di impianti tecnologici

Via Vittorio Metz, 45 - 06 7230499

Email: redazione@agc-green.com
Piazza Giovanni Randaccio 1 (00195)

AGC-GREENCOM
Agenzia Giornalistica Nazionale

GreenCom è l'agenzia giornalistica nazionale dedicata a diffondere ed approfondire tutte le novità del mondo dell'energia, dei trasporti e dell'economia sviluppate in un'ottica Green, Rinnovabile ed Ecosostenibile.

Agc-GreenCom fa parte del gruppo "Green Com 18"

Caffetteria Doria

Coffee BREAK

Sisal

INPS

Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma

Economia

Landini (Cgil): "I nuovi sgravi sul lavoro non siano a pioggia"

"Non sempre gli incentivi hanno dato dei risultati. Se si offrono, occorre che siano finalizzati e non a pioggia. Sia per aumentare i contratti stabili, che per rafforzare le competenze e la riqualificazione. E per la salute e la sicurezza". Lo afferma il leader della Cgil, Maurizio Landini, in un'intervista al Corriere della sera, commentando il progetto del Governo per nuovi sgravi contributivi all'occupazione che dovrebbero rientrare nel Dl Sostegni bis. "Se questo è alternativo alla proroga del blocco dei licenziamenti - aggiunge -, non siamo d'accordo. Ma siccome il blocco non è sine die, servono strumenti per la transizione nell'autunno e verso la riforma degli ammortizzatori sociali. Si possono azzerare i contributi della cassa integrazione, fare contratti di solidarietà, estendere i contratti di espansione per



fare entrare i giovani con uscite anticipate dei lavoratori più anziani". Sul Recovery, Landini aggiunge che "è un orizzonte di sei anni e l'Italia deve fare bene, perché vogliamo che l'Europa in futuro rifinanzi un piano simile. Chiediamo di istituire con il governo un sistema strutturato di confronto e negoziazione preventiva. L'obiettivo è nuova occupazione per giovani

donne e mezzogiorno. I lavoratori devono partecipare perché la sfida non è solo realizzare gli investimenti: è accompagnarli con riforme nel medio e lungo periodo, in modo da attrarre investimenti privati e tutti spingano verso un cambiamento del Paese. Se questo processo non è sostenuto da una base sociale vasta, rischia di non realizzarsi".

Abodi (Ics): "L'inefficienza finanziaria cumula il doppio del finanziamento pubblico allo sport"

"Sostenibilità fa rima con sincerità. L'inefficienza finanziaria cumula più o meno il doppio del finanziamento pubblico allo sport: 800 milioni l'anno di inefficienze finanziarie ed energetiche". E' quanto ha detto il Presidente dell'Istituto Credito Sportivo, Andrea Abodi, intervenendo al webinar di Ecovents e Legambiente intitolato "Sport e sostenibilità un binomio vincente". "L'inefficienza finanziaria - ha proseguito Abodi - cumula più o meno il doppio del finanziamento pubblico allo sport. Con i circa 100.000 impianti sportivi in Italia abbiamo spannometricamente valutato in circa più di 800

milioni l'anno le inefficienze finanziarie di quelle energetiche. Mi sembra che questo dato rappresenti una sorta di agenda decennale che si affianca tranquillamente all'Agenda 2030, ma con effetti quotidiani".

"Ritornando alle ultime dichiarazioni che ho fatto sui sei stadi delle squadre di Serie A è evidente che sono soltanto prodromi poi allo sviluppo di queste grandi infrastrutture che diventeranno sempre più cantieri, ma cantieri sani, positivi, di trasformazione urbana, di non consumo di territorio. I nuovi stadi devono essere sostenibili dal punto di vista ambientale e finanziario", ha ag-

giunto. "Noi - ha continuato - stiamo chiudendo un beauty contest per valutare, non soltanto da adesso in poi tutte le opportunità di finanziamento e tutte le opportunità che noi avremo e che vanno oltre il finanziamento, perché avremo factoring, leasing e crediti fiscali che almeno fino al 2023 consentiranno di stimolare l'economia dell'ambientalmente compatibile, con i bonus e i superbonus, con l'auspicio, lo devo dire con grandissima sincerità, che il Governo, che è stato coraggioso, lo sia ancora di più e superi questo vincolo di poter riqualificare gli impianti al 110% soltanto per la parte degli spogliatoi".

Giovanni Sabatini (Abi): "Riteniamo il Superbonus una misura molto importante"

"Riteniamo il Superbonus una misura molto importante, il sistema dei bonus fiscali associati alla cedibilità, stanno portando buoni risultati nel settore dell'edilizia e nel relativo indotto. La previsione di una cedibilità estesa del Superbonus e dei bonus edilizi, in particolare alle banche e agli altri intermediari finanziari, avvicinando nel tempo gli effetti del beneficio ne ha consentito una fruizione a più ampio respiro". A dirlo è il Direttore Generale dell'Abi, Giovanni Sabatini, durante un'audizione in Camera dei Deputati inerente il Superbonus. "La possibilità - prosegue - di optare, in alternativa, per il meccanismo dello sconto in fattura per azzerare o quantomeno ridurre notevolmente i



costi di esecuzione degli interventi a carico del committente, ovvero di beneficiare della detrazione fiscale per tali interventi nella misura del 110%", il Superbonus, "con l'ulteriore possibilità di trasformazione della stessa in credito d'imposta cedibile, rappresentano un importante volano per gli investimenti nel settore immobiliare".

Convenzioni bancarie, intesa tra Confimprese Italia e Banca del Fucino

Confimpreseitalia, per affrontare questo particolare periodo in cui le imprese hanno bisogno di maggiore sostegno economico, ha intensificato i rapporti con gli Istituti di credito anche attraverso le convenzioni bancarie stipulate in esclusiva per i propri associati volte a sviluppare e consolidare l'assistenza alle aziende. In tale ottica è stata sottoscritta una convenzione con la Banca del Fucino - Gruppo Igea Banca con la quale la Confederazione va incontro alle richieste pervenute da parte delle proprie Associazioni territoriali, Federazioni di categoria ed Organizzazioni federate per far fronte alla perdurante crisi dovuta al Covid-19. In tale contesto, infatti, è fondamentale affiancare alle misure governative di ristoro ulteriori strumenti finanziari finalizzati al supporto delle esigenze delle MPMI del commercio, del turismo, dei trasporti e dei servizi che più di tutte sono state colpite dalla pandemia e dai vari lockdown. L'obiettivo principale di tale azione è mantenere in vita il tessuto imprenditoriale ed accompagnarlo verso il rilancio post-crisi.

Gruppo Amici Tv



La Tv al servizio dei cittadini



Gruppo Amici Tv



La Tv al servizio dei cittadini



Covid

Stati Uniti fuori dal tunnel, via le mascherine e addio distanziamento per chi è vaccinato

Cdc, la massima autorità sanitaria statunitense, ha fatto sapere che gli americani che sono completamente vaccinati potranno smettere di indossare la mascherina e di rispettare la regola del distanziamento sociale. Questo sarà

possibile nella gran parte delle situazioni, sia all'aperto che al chiuso. Arriva quindi il via libera ufficiale dopo che nei giorni scorsi il virologo Anthony Fauci, consulente sanitario del presidente Joe Biden, in una serie di inter-

viste tv aveva insistito sul fatto che negli Usa è ora di allentare l'obbligo di indossare le mascherine. "Se siete vaccinati e siete all'aperto mettete da parte la vostra mascherina" aveva detto. E ora lo si potrà fare davvero.

Vaccino. Palma (Bambino Gesù): "Vaccinare adolescenti non è panacea"

"Il vaccino autorizzato per i ragazzi tra i 12 e i 15 anni non sarà una panacea, autorizzazione non vuol dire soluzione. Sarà però importante vaccinare questi ragazzi per impedire che sacche non protette di popolazione possano dare spazio a varianti, che potrebbero rendere inefficaci o parzialmente efficaci i vaccini che attualmente stanno proteggendo gli adulti". Ad affermarlo, interpellato dalla Dire, è Paolo Palma, responsabile del reparto di Immunologia clinica e Vaccinologia pediatrica dell'Ospedale pediatrico Bambino Gesù di Roma (Opbg), che spiega anche come si dovrà procedere con la vaccinazione sui giovanissimi una volta che l'agenzia del farmaco europea, l'EMA, e la nostra Aifa si esprimeranno a favore del vaccino Pfizer per ragazzi dai 12 ai 15 anni, approvato per ora solo negli Stati Uniti. "Il vaccino autorizzato dalla FDA entra nel dettaglio il primario: è identico a quello somministrato agli adulti ed è stato inoculato su 2.260 ragazzi tra i 12 e i 15:

la sperimentazione con il siero di Pfizer ha dimostrato che il farmaco è sicuro ed immunogenico, ovvero è risultato efficace nel 100% dei ragazzi arruolati e sottoposti alla vaccinazione. C'è un ruolo degli ormoni nel modificare la risposta immunitaria nella fascia di età coinvolta da questa sperimentazione, ma non sembra aver giocato a sfavore. L'efficacia era un risultato atteso, anche coadiuvato dalla migliore risposta immunitaria dei giovanissimi". Per diversi mesi si è pensato che un vaccino per i ragazzi non fosse così determinante, visto che sembravano ammalarsi poco o nulla, ma non è così secondo Palma, che spiega: "I ragazzi si infettano in questa fascia di età in modo anche elevato. Anzi, hanno un ruolo nella trasmissione del virus in ambito familiare, come ha dimostrato una ricerca recente. Il razionale della vaccinazione di questa fascia di età, però, si spiega con un intervento di salute pubblica: sottolinea l'immunologo del Bambino Gesù - dobbiamo

evitare che restino sacche non protette di popolazione dove possono generarsi delle varianti, anche in grado di 'bucare' il vaccino a cui sono stati sottoposti gli adulti". Questo non ci permetterà di traghettarci verso l'immunità di gregge, sostiene Palma e aggiunge: "L'immunità di gregge è un termine improprio perché questi vaccini non ci danno la possibilità di interrompere la circolazione del virus ma ci consentono di rallentare e ridurre fortemente letalità e severità della malattia. Quando arriverà questo vaccino per gli adolescenti dovremo infatti replicare il modello eseguito per gli adulti: proteggere subito i giovani pazienti con fragilità, oncologici o con malattie rare e immunologiche, trapiantati e sottoposti a terapie immunosoppressive. Questo garantirà una protezione in tutta la popolazione: saremo ancora nella fase 1, non ancora in grado di eliminare il patogeno, ma capaci di convivere pacificamente con il virus", conclude Palma.

Gattinara (Sitip): "Il vaccino anti-vaiolo ha cambiato la storia dell'umanità"

L'infettivologo: quello di Jenner nel 1796 fu un azzardo, ma anche la nascita delle vaccinazioni. Il 14 maggio del 1796 Edoardo Jenner inoculò per la prima volta il virus del vaiolo bovino in un bambino per dimostrare la sua teoria: chi veniva in contatto con questo virus diventava poi immune al vaiolo umano.

"Il grande merito di questo medico è di aver inventato la vaccinazione e di avere dimostrato, per la prima volta nella storia dell'umanità, che questo poteva proteggere le persone.

Lo ha fatto con un metodo per noi oggi impossibile, ma dobbiamo sempre tenere presente che parliamo di una sperimentazione avvenuta oltre due secoli fa".

A commentare con la Dire la ricorrenza dell'avvio della vaccinazione contro il vaiolo è Guido Castelli Gattinara, pediatra, infettivologo, direttore del Centro vaccinazioni dell'ospedale Bambino Gesù di Roma e presidente della Società italiana di infettivologia pediatrica (Sitip).

"Oggi - chiarisce l'esperto - siamo molto più protettivi nei confronti della popolazione che partecipa alle sperimentazioni dei vaccini. Quando si sperimenta - spiega - ci sono prima le prove sugli animali, vengono poi utilizzati dei sistemi di sicurezza per verificarne l'efficacia.

Ci sono dei parametri che vanno a vedere i correlati di



protezione che indicano il livello di protezione nei confronti di una certa malattia. Sottoporre i pazienti all'infezione è un azzardo pazzesco. Tuttavia - tiene a chiarire l'infettivologo - se vediamo il costo-beneficio di allora, dobbiamo tenere presente che il vaiolo contagiava migliaia di persone e che, nel corso della storia, ha mietuto più vittime delle guerre. Quell'esperimento, rischiosissimo, ha dato un vantaggio enorme all'umanità: sottolinea il medico - oggi infatti la mortalità è arrivata a zero perché la malattia è stata eradicata.

Da lì, inoltre, abbiamo sviluppato delle tecniche che permettono di accertare che i vaccini sono sicuri senza sottoporre al minimo rischio i soggetti.

Qualsiasi procedura medica comporta dei rischi - conclude Castelli Gattinara - che però devono essere ridotti al minimo soprattutto se, come nel caso dei vaccini, stiamo trattando persone sane".


CENTRO STAMPA
ROMANO

★ Stampa quotidiani e periodici
su rotativa offset a colori e in bianco e nero

★ Progetti grafici
bigliettini da visita,
locandine, manifesti,
volantini, brochure,
partecipazioni, inviti,
carte intestate,
menu, buste ecc...

★ Stampa riviste e cataloghi

Roma - Via Alfana, 39 tel 0633055200 - fax 06 33055219



Dal Mondo

Israele è alle porte di Gaza ma non sfonda. Per ora carri armati fermi al confine

Continuano gli attacchi aerei di Israele su Gaza e i lanci di missili da parte di Hamas, secondo il live blog di Al Jazeera che cita Safa Press. L'agenzia riferisce di "nuovi raid israeliani su Gaza" in particolare "contro la parte orientale e settentrionale di Gaza City". Al Jazeera segnala anche segnalati colpi di artiglieria e bombardamenti alla città di al-Fakhari, a est di Khan Yunis. Per tutta la notte tra giovedì e venerdì circa 160 aerei dell'Esercito israeliano hanno colpito oltre 150 "obiettivi sotterranei" nel nord della Striscia di Gaza, riferisce un comunicato delle Forze armate d'Israele citato dal Guar-

dian. Parallelamente ai raid aerei forze di terra, artiglieria e truppe corazzate si sono schierate lungo il confine e hanno sparato centinaia di proiettili di artiglieria e carri armati. L'obiettivo degli attacchi, si legge ancora nel comunicato, era la rete dei tunnel sotterranei di Hamas, della quale "sono stati distrutti molti chilometri". Il portavoce militare israeliano Jonathan Conricus ha fatto sapere - contrariamente a quanto comunicato in un primo momento - che "attualmente non ci sono truppe di terra all'interno della Striscia di Gaza". "L'aviazione e le truppe di terra stanno attualmente conducendo at-

tacchi su obiettivi nella Striscia", ha aggiunto Conricus, adducendo "un problema di comunicazione interno". Il Times of Israel prova a spiegare la clamorosa gaffe dell'esercito israeliano, che la notte scorsa attraverso un suo portavoce ha prima annunciato l'avvio delle operazioni di terra a Gaza e dopo un paio d'ore ha precisato che invece le truppe non erano mai entrate nella Striscia, adducendo "un problema interno di comunicazione". "Le forze di difesa israeliane - scrive il giornale sul suo sito web - sembrano aver indotto erroneamente i media stranieri a credere che l'esercito avesse lanciato

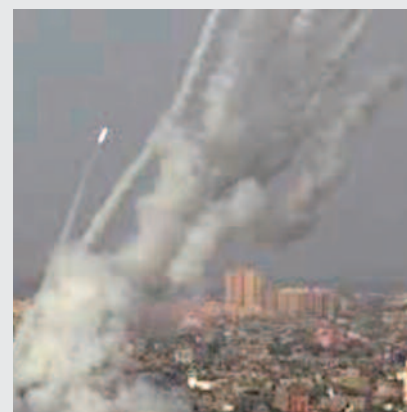
un'invasione di terra nella Striscia durante il suo massiccio bombardamento del nord di Gaza. Nella sua dichiarazione iniziale in inglese, l'esercito ha espresso in modo ambiguo dove si trovavano le sue forze di terra durante l'attacco, dicendo che 'le truppe aeree e di terra dell'IDF stanno attualmente attaccando nella Striscia di Gaza'. Quando è stato chiesto di chiarire la questione, ovvero se ci fosse stata un'invasione di terra, il portavoce dell'IDF Jonathan Conricus ha risposto: 'Sì. Come è scritto nella dichiarazione. In effetti, le forze di terra stanno attaccando a Gaza'.

M.O., Israele: razzi e droni esplosivi per gli attacchi dal cielo

Un drone esplosivo, lanciato da Gaza contro Israele, si è schiantato al suolo in una zona disabitata nella regione di Sha'ar Hanegev senza fare danni né feriti. Un secondo velivolo senza pilota è stato invece abbattuto dalle forze armate dello Stato ebraico dopo che era entrato nel loro territorio. Gerusalemme ha

annunciato intanto il richiamo di altri settemila riservisti oltre ai cinquemila già mobilitati. Lo riferisce la tv pubblica. Sono stati intanto, secondo la Radio militare, 1600 i razzi lanciati finora da Gaza verso Israele. L'emittente spiega che di quelli diretti verso aree abitate ne è stato intercettato circa il 90%. Molte

compagnie aeree hanno sospeso nel frattempo i voli presso l'aeroporto di Tel Aviv dopo gli ultimi lanci di razzi lanciati oggi attorno all'ora di pranzo. L'escalation non si fermerà a breve. Il governo di Benjamin Netanyahu ha respinto infatti, questa mattina, la proposta egiziana di cessate il fuoco.



Oleodotto bloccato, gli Usa pagano il riscatto (5mln di dollari) agli hacker russi e il carburante torna nei condotti

"Il carburante comincia a fluire, Colonial Pipeline dovrebbe raggiungere la piena operatività mentre sto parlando, la disponibilità di benzina dovrebbe essere normale entro il weekend o la prossima settimana": lo ha detto Joe

Biden parlando alla Casa Bianca del cyber attacco all'oleodotto più grande degli Usa. Il presidente ha anche invitato gli automobilisti a non avere panico. La società che opera la Colonial Pipeline, il più grande oleodotto Usa, ha

pagato un riscatto di quasi 5 milioni di dollari agli hacker di origine russa autori del cyber attacco che ha costretto la compagnia a chiudere l'infrastruttura. Lo riporta la Bloomberg sul suo sito. Una notizia in contrasto con quelle dei giorni scorsi secondo cui la società non aveva alcuna intenzione di pagare per ripristinare l'operatività della pipeline, che collega il Golfo del Messico col porto di New York. La compagnia, sempre secondo l'agenzia Bloomberg, ha pagato il riscatto in criptovaluta (quindi non rintracciabile) nelle ore successive all'attacco, una circostanza che evidenzia l'immensa pressione subita dall'operatore per garantire il flusso di carburante per le auto e gli aerei lungo la East coast, la più popolata. Una volta ricevuto il denaro, gli hacker



hanno fornito alla società gli strumenti informatici per ripristinare il network dei suoi computer. Ma gli strumenti erano così lenti che Colonial Pipeline ha continuato ad usare i suoi backup per ripristinare il sistema. L'oleodotto ha ripreso le sue operazioni dopo quattro giorni di blocco e un aumento del costo della benzina (per la prima volta in sei anni e mezzo oltre i 3 dollari al gallone negli

Usa) per la penuria di carburante, con la prospettiva di tornare non prima di alcuni giorni alla normalità nelle operazioni di fornitura del carburante. Nei giorni di chiusura della pipeline, si sono create code alle stazioni di servizio e difficoltà di rifornimento in vari Stati del sud, tra cui Virginia, Georgia, North Carolina e Florida, tanto che i primi tre hanno dichiarato lo stato di emergenza.

Ucraina, Cremlino: "Russia non vuole controllare Donbass"

"La Russia non ha mai avuto nessuno piano di controllo né lo avrà in futuro. Non ha mai fatto nulla del genere". Il portavoce del Cremlino, Dmitry Peskov citato dall'agenzia di stampa Tass, respinge così le accuse, contenute in un documento dell'Unione europea, in merito all'organizzazione di elezioni illegittime nel Donbass e il rilascio di passaporti di Mosca agli abitanti di questa regione dell'Ucraina orientale al fine di un'annessione di tale area al territorio del Cremlino.